



**2021/2255(INI)**

20.6.2022

# **PARERE**

della commissione per lo sviluppo regionale

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia e alla  
commissione per la cultura e l'istruzione

sul nuovo Bauhaus europeo  
(2021/2255(INI))

Relatrice per parere (\*): Martina Michels

(\* ) Procedura con le commissioni associate – articolo 57 del regolamento

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo regionale invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia e la commissione per la cultura e l'istruzione, competenti per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approveranno i seguenti suggerimenti:

1. accoglie con favore l'iniziativa del nuovo Bauhaus europeo, i cui obiettivi sono ampliare il Green Deal europeo e conferirgli una forte dimensione creativa e culturale, avvicinandolo alle persone nell'UE, e integrare le strategie per la coesione territoriale, sociale ed economica con i suoi valori di soluzioni positive, sostenibili e inclusive;
2. ritiene che tali principi del nuovo Bauhaus europeo debbano essere incorporati anche nella spesa prevista dalla politica di coesione per creare resilienza ai cambiamenti climatici e rafforzare la coesione sociale al fine di migliorare la qualità della vita delle persone nell'UE trasformando i luoghi in cui abitano, con il nuovo Bauhaus europeo nel ruolo di motore per lo sviluppo economico, e tenendo debitamente conto del patrimonio culturale;
3. ricorda che il nuovo Bauhaus europeo approfondisce le funzioni sociali e di costruzione della società insite nel Bauhaus originario, che prevedeva l'integrazione dell'arte e dell'architettura nel contesto abitativo e lavorativo quotidiano; richiama l'attenzione sulla questione urgente dell'aumento dei prezzi dell'energia e sul conseguente aumento della povertà energetica tra le famiglie dell'UE;
4. sottolinea che il nuovo Bauhaus europeo deve pertanto dare la priorità a edifici che favoriscano l'integrazione sociale ed efficienti dal punto di vista energetico con sistemi di generazione di energia rinnovabile in grado di soddisfare qualsiasi domanda residua o altre esigenze del sistema energetico, comprese quelle di mezzi di trasporto sostenibili, nonché soluzioni abitative buone, accessibili e convenienti costruite con il coinvolgimento costruttivo dei residenti nel processo decisionale e secondo i migliori standard possibili, che aiutano a ridurre l'impronta di carbonio dell'edilizia e l'uso di energia e risorse negli edifici e contribuiscono a contrastare la povertà energetica;
5. accoglie con favore l'iniziativa del nuovo Bauhaus europeo anche come possibile ponte fra la scienza e la tecnologia e l'arte e la cultura, nonché fra le regioni frontaliere, l'Europa settentrionale e quella meridionale e l'Europa occidentale e quella orientale;
6. riconosce il potenziale del nuovo Bauhaus europeo, che può essere utilizzato da enti locali e regioni per rafforzare la coesione sociale, economica e territoriale, e sottolinea l'importanza del principio di governance multilivello, ma sottolinea che le opportunità di partecipazione al nuovo Bauhaus europeo devono essere pienamente inclusive e accessibile a tutti, comprese le comunità emarginate, gli anziani e le persone senza fissa dimora o chi è vittima di razzismo, discriminazioni, povertà o esclusione sociale, e a tutte le regioni, comprese le aree urbane periferiche, le aree transfrontaliere, le aree interessate dalla transizione industriale e le regioni che soffrono di svantaggi naturali o demografici gravi e permanenti, come le zone meno popolate, rurali e di montagna, le isole e le regioni ultraperiferiche;

7. sottolinea che le parti interessate quali gli enti locali e regionali, che costituiscono gli attori fondamentali per aumentare la partecipazione pubblica, le PMI, le organizzazioni di quartiere, le imprese sociali pertinenti, le cooperative e soprattutto tutti i residenti devono essere i motori dei progetti del nuovo Bauhaus europeo, offrendo a tutte le parti interessate la possibilità di condividere le proprie visioni e affrontare le sfide; sottolinea, inoltre, che dovrebbe essere garantito il pieno rispetto di un approccio dal basso verso l'alto attraverso il coinvolgimento costruttivo e la consultazione della società civile e di altre parti interessate;
8. sottolinea che il nuovo Bauhaus europeo dovrebbe sostenere progetti incentrati sullo sviluppo di comunità e spazio pubblico, infrastrutture, mobilità sostenibile intelligente e logistica nelle zone residenziali e chiede investimenti a lungo termine in alloggi sostenibili ed economicamente accessibili per contribuire a mercati edilizi stabili, contrastando in tal modo gli effetti negativi della speculazione edilizia, porre fine alla deprivazione abitativa e sostenere la crescita economica locale, le opportunità di lavoro, la ricerca e l'innovazione;
9. sottolinea che il nuovo Bauhaus europeo apporterà un valore aggiunto solo se sarà attuato mediante un approccio davvero integrato, che non solo si occupi dei problemi sociali e delle sfide legate al clima ma che migliori anche il benessere e la coesione sociale delle comunità locali; ritiene che i progetti del nuovo Bauhaus europeo debbano essere inclusivi, di facile utilizzo, in particolare per le persone con disabilità o a mobilità ridotta, ed equi; sottolinea, inoltre, che debba contribuire all'accessibilità in termini economici, delle transizioni verde e digitale e rispettare il principio "l'efficienza energetica al primo posto" nella pianificazione urbana e territoriale, nell'edilizia abitativa, nella ristrutturazione resiliente e sostenibile, nella trasformazione degli edifici e nella ricreazione degli spazi pubblici e verdi quali centro della vita di comunità, in particolare per tutti e ovunque nell'UE;
10. ritiene che il nuovo Bauhaus europeo debba valorizzare lo spazio edificato e prestare maggiore attenzione alla qualità e alla coerenza delle azioni di ristrutturazione, riutilizzo e mutamento della destinazione d'uso di edifici e siti vecchi e abbandonati per creare alloggi sani e convenienti o spazi pubblici culturali, artistici e ricreativi, attribuendo così maggiore valore alla salvaguardia e alla conservazione del patrimonio culturale; suggerisce, a tale proposito, di valutare l'uso di approcci o elementi tradizionali come materiali edili sostenibili o tecniche di costruzione, in quanto ciò è in linea con il Green Deal europeo, riflette l'identità multiculturale e diversificata dell'UE e arricchirebbe in modo significativo l'iniziativa del nuovo Bauhaus europeo;
11. chiede di tenere in attenta considerazione la necessità di sviluppare spazi verdi e di soluzioni sostenibili, accessibili, sicure e confortevoli per la mobilità pubblica e individuale, per le infrastrutture e per l'edilizia; incoraggia le forme di arte di strada che possono aumentare la qualità e l'attrattiva dei quartieri e degli spazi pubblici;
12. chiede al nuovo Bauhaus europeo di promuovere "le città dei 15 minuti" al fine di rendere tutti i servizi e le strutture essenziali accessibili a piedi per i cittadini e di fornire soluzioni innovative per lo sviluppo di zone urbane sostenibili, nonché soluzioni di mobilità sostenibile, spazi pubblici inclusivi e soluzioni basate sulla natura;

13. osserva che il nuovo Bauhaus europeo comprende numerose dimensioni e settori di intervento, il che può rendere problematico per gli enti regionali e locali valutare appieno come sfruttare al meglio le opportunità che offre;
14. incoraggia le autorità nazionali a fornire supporto tecnico per promuovere i migliori progetti scientifici e tecnologici più creativi che consentano la creazione di nuovi posti e opportunità di lavoro, in particolare per le PMI locali;
15. sottolinea che il nuovo Bauhaus europeo può offrire alle autorità locali e regionali e alla società civile maggiori opportunità di trarre insegnamenti dalle rispettive migliori pratiche, in particolare in relazione ai progetti inclusivi che prevedono il coinvolgimento delle organizzazioni non governative e di altri portatori di interessi, nonché al coordinamento interdisciplinare;
16. ritiene che il programma dovrebbe incoraggiare e facilitare la cooperazione tra i vari tipi di soggetti pubblici e privati;
17. sottolinea il ruolo cruciale delle autorità pubbliche a livello locale e regionale nell'attuazione del nuovo Bauhaus europeo, in quanto attori in prima linea nella lotta ai cambiamenti climatici e nel garantire la coesione economica, territoriale e sociale, e insiste sul fatto che le autorità nazionali, regionali e locali dovrebbero essere autorizzate a facilitare il processo e astenersi dall'introdurre criteri burocratici aggiuntivi non necessari;
18. invita pertanto la Commissione e gli Stati membri a fornire definizioni chiare dei criteri di ammissibilità, valutazione e aggiudicazione, nonché informazioni e linee guida specifiche e mirate sulle modalità di sviluppo e finanziamento dei progetti, compresi quelli su piccola scala, per promuovere i concetti di architettura e riqualificazione urbana e sfruttare le opportunità tecnologiche e di sviluppo delle capacità;
19. sottolinea l'importanza di formulare condizioni chiare per la sostenibilità e la gestione successiva all'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito dell'iniziativa del nuovo Bauhaus europeo e invita la Commissione a prevedere la possibilità di introdurre indicatori europei armonizzati e sostenibili per misurare lo sviluppo delle regioni, in particolare attraverso progetti del nuovo Bauhaus europeo;
20. osserva che il nuovo Bauhaus europeo collega i tre pilastri dell'agenda urbana per l'UE; chiede che il nuovo Bauhaus europeo sia legato ai partenariati dell'agenda urbana per l'UE, poiché detta agenda lavora da quasi quattro anni a idee legate al Green Deal europeo e al nuovo Bauhaus europeo, in particolare in relazione alla capacità dell'azione climatica, al tema relativo all'inverdimento delle città e all'uso degli spazi pubblici;
21. sottolinea l'ottimo lavoro svolto dal programma URBACT nello sviluppo di strumenti volti a costruire sinergie con il nuovo Bauhaus europeo al fine di promuovere la cooperazione territoriale e incoraggiare l'innovazione nello scambio delle buone pratiche in materia di risanamento urbano;
22. deplora la mancanza di chiarezza sui finanziamenti destinati al nuovo Bauhaus europeo a partire dal 2023; insiste sul fatto che, per incoraggiare e attuare le idee e i progetti del nuovo Bauhaus europeo a livello locale e regionale, sono fondamentali finanziamenti

pubblici e sostegno tecnico adeguati e accessibili; invita la Commissione e gli Stati membri a fornire tempestivamente alle autorità locali e regionali informazioni e linee guida pertinenti, chiare e di facile utilizzo, nelle rispettive lingue, su tutte le possibilità finanziarie e a sostenere la condivisione delle migliori pratiche, soprattutto in termini di attrazione di investimenti pubblici e privati;

23. osserva che una strategia e orientamenti in materia di finanziamento potrebbero aiutare a incoraggiare le autorità nazionali, regionali e locali a combinare i propri sforzi e utilizzare in maniera ottimale diversi fondi dell'UE, compresi quelli derivanti dalle possibilità di finanziamento legate all'iniziativa dell'ondata di ristrutturazioni, per destinarli a progetti interdisciplinari, innovativi e sostenibili;
24. prende atto dell'approccio ad hoc per fornire finanziamenti ai progetti del nuovo Bauhaus europeo attraverso, tra l'altro, i fondi strutturali e di investimento dell'UE, in particolare il Fondo europeo di sviluppo regionale, in linea con il suo obiettivo di sostenere lo sviluppo urbano sostenibile; sottolinea che il bilancio destinato all'attuale politica di coesione per il periodo 2021-2027, in linea con la forte attenzione agli obiettivi intelligenti, verdi e socio-politici, fornirà finanziamenti per nuovi progetti innovativi; chiede un forte coordinamento tra questi fondi e i programmi del nuovo Bauhaus europeo; si rammarica, tuttavia, del fatto che in contrasto con la posizione ripetutamente espressa dal Parlamento, secondo il quale nuove iniziative richiedono nuovi stanziamenti, non siano stati previsti nuovi stanziamenti; sottolinea che la mera redistribuzione dei fondi esistenti non sarà sufficiente per raggiungere gli obiettivi di questa iniziativa;
25. ritiene che, per avere impatto, visibilità e successo a lungo termine, il nuovo Bauhaus europeo avrà bisogno di risorse finanziarie aggiuntive nel periodo finanziario successivo al 2027; invita pertanto la Commissione a prendere in considerazione l'istituzione di un programma di finanziamento del nuovo Bauhaus europeo entro il prossimo QFP e a presentare, in modo tempestivo, una proposta a tal fine, dotata di un bilancio apposito e stabile;
26. sottolinea la necessità di una visione a lungo termine che sia integrata all'interno della politica di coesione e delle altre politiche UE, al fine di rendere l'iniziativa strutturata e in grado di creare prospettive di sviluppo e occupazione; ritiene pertanto fondamentale rafforzare i partenariati pubblico-privato, in particolare con le PMI;
27. invita la Commissione a tenere conto dei principi del nuovo Bauhaus europeo nella pertinente legislazione futura, a garantire la complementarità del nuovo Bauhaus europeo con gli altri settori politici dell'UE, e in particolare con la politica di coesione, e a stanziare risorse aggiuntive adeguate e accessibili per gli specifici gruppi destinatari;
28. invita gli Stati membri a promuovere sinergie in termini di contenuti, modalità organizzative e finanziamenti tra i progetti del nuovo Bauhaus europeo e i programmi di coesione operativi e consolidati seguendo approcci territoriali, multilivello, partecipativi e basati sui partenariati incentrati sulle esigenze e sullo sviluppo locali.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE IN SEDE DI COMMISSIONE  
COMPETENTE PER PARERE**

<b>Approvazione</b>	15.6.2022
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 36 -: 0 0: 4
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	François Alfonsi, Pascal Arimont, Adrian-Dragoş Benea, Rosanna Conte, Corina Creţu, Rosa D'Amato, Christian Doleschal, Raffaele Fitto, Chiara Gemma, Mircea-Gheorghe Hava, Krzysztof Hetman, Manolis Kefalogiannis, Constanze Krehl, Elżbieta Kruk, Dan-Ştefan Motreanu, Andżelika Anna Możdżanowska, Niklas Nienaß, Andrey Novakov, Younous Omarjee, Alessandro Panza, Tsvetelina Penkova, Caroline Roose, Marcos Ros Sempere, André Rougé, Susana Solís Pérez, Monika Vana
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Álvaro Amaro, Asger Christensen, Laurence Farreng, Jan Olbrycht, Dimitrios Papadimoulis, Rovana Plumb, Peter Pollák, Simone Schmiedtbauer, Yana Toom
<b>Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale</b>	Pietro Fiocchi, Vlad Gheorghe, Sandro Gozi, Eero Heinäluoma, Antonio Maria Rinaldi

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE  
COMPETENTE PER PARERE**

36	+
ECR	Pietro Fiocchi, Raffaele Fitto, Elżbieta Kruk, Andżelika Anna Możdżanowska
NI	Chiara Gemma
PPE	Álvaro Amaro, Pascal Arimont, Christian Doleschal, Mircea-Gheorghe Hava, Krzysztof Hetman, Manolis Kefalogiannis, Dan-Ştefan Motreanu, Andrey Novakov, Jan Olbrycht, Peter Pollák, Simone Schmiedtbauer
RENEW	Asger Christensen, Laurence Farreng, Vlad Gheorghe, Sandro Gozi, Susana Solís Pérez, Yana Toom
S&D	Adrian-Dragoş Benea, Corina Creţu, Eero Heinäluoma, Constanze Krehl, Tsvetelina Penkova, Rovana Plumb, Marcos Ros Sempere
THE LEFT	Younous Omarjee, Dimitrios Papadimoulis
VERTS/ALE	François Alfonsi, Rosa D'Amato, Niklas Nienäb, Caroline Roose, Monika Vana

0	-

4	0
ID	Rosanna Conte, Alessandro Panza, Antonio Maria Rinaldi, André Rougé

Significato dei simboli utilizzati

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astensioni